

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5 — arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringrazioamento, ecc., si ricevono un'ora prima presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnan n. 11 Udine. — Lettere non sfilanciate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Attuale momento politico E I NOSTRI DEPUTATI

L'on. Riccardo Luzzatto, deputato per il collegio di S. Daniele-Codroipo, ha tenuto un discorso politico l'altro ieri a S. Odorico, ma il nostro giornale non vi era rappresentato, perchè il Comitato ordinatore della riunione non ha creduto opportuno di invitarci, mentre in altre simili circostanze mai fummo dimenticati.

Un egregio amico ci mandò una breve corrispondenza, ma per avere una giusta idea del discorso dobbiamo valerci del resoconto del *Friuli*.

L'on. Luzzatto dichiarò di approvare quanto ha fatto finora il Ministero (anche S. Girolamo? N. d. R.); fece alcune riserve per l'avvenire lasciando però capire di essere più disposto ad approvare, che ad avversarlo. Come anche nei suoi precedenti discorsi, l'onorevole Luzzatto non ingiuriò gli avversari delle sue idee, diversificando in ciò da parecchi suoi colleghi dell'estrema sinistra che amano farsi belli con trivialità, scherni e altre bassezze, per eccitare i sentimenti della folla contro tutti quelli che non la pensano a modo loro.

L'on. Luzzatto non fece nessuna dichiarazione dogmatica sulla forma di governo, affermando « che si deve essere pronti e solerti all'opera anche nell'ambiente delle attuali istituzioni ».

L'on. Luzzatto non aveva aderito alla nota dichiarazione dell'on. Sacchi, ma pare che fra quella e il suo discorso di S. Odorico, il divario ne sia ben lieve.

Da parte nostra, pur facendo, le più ampie riserve su parecchie delle idee manifestate dal rappresentante di S. Daniele-Codroipo, siamo però lieti che egli che tanti meriti ha verso la patria, entri francamente nell'orbita delle istituzioni.

Un partito radicale, come esiste in Inghilterra, senza preconcetti e dogmatismi sulla forma di governo, non potrà che avvantaggiare la monarchia, e contribuire grandemente a rendere più o meno i partiti veramente sovversivi, diminuendo il numero dei loro aderenti.

Dei nove deputati della nostra Provincia finora ha dunque parlato uno solo, e in senso favorevole al ministero. Crediamo che anche gli altri otto onorevoli dovrebbero dire qualche cosa sull'attuale momento politico, o con discorsi o con lettere agli elettori, come si usa fare nei paesi, nei quali il sistema rappresentativo comprende in sé la vera vita della Nazione.

giornale

## Riforma elettorale in vista

Nelle sfere ministeriali si parla, con una certa insistenza, dell'opportunità di una riforma elettorale a larga base allo scopo precipuo di risanare l'ambiente elettorale.

Anzi si farebbero delle premure al governo perchè ne prendesse l'iniziativa.

Qualche ministro avrebbe già espresso delle opinioni favorevoli in proposito, non è improbabile che se ne parli in uno dei prossimi consigli.

## Un monumento al Duca di Genova

L'altro ieri, a Novara, venne inaugurato un monumento al Principe Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, padre della Regina Margherita e del Duca Tomaso.

Il Principe Ferdinando di Savoia, fratello di Vittorio Emanuele II fece campagne del 1848-49, e rimase ferito a Novara. Morì nel 1855.

Il figlio, Duca Tomaso di Genova, andò espressamente a Novara per presenziare l'inaugurazione.

## Il cumulo degli stipendi

Una innovazione si prepara per bilanci del prossimo esercizio, in relazione agli incarichi che si dicono straordinari e divengono poi permanenti, cumulando più stipendi sopra una persona sola. Molti incarichi straordinari saranno soppressi.

## Tiro a segno Nazionale

Italiani!

All'inizio del ventesimo secolo, all'alba del novello Regno, sotto gli auspici del Re, della Regina d'Italia e della Regina Margherita, è indetta in Roma, come solenne affermazione d'italianità, la IV Gara generale del tiro a segno nazionale.

Preparatevi ad accorrere numerosi nel nome glorioso di Roma, col fervore che ha mestieri di freno e non di sprone, e qui date novella prova della destrezza nel maneggio delle armi.

Mostrate col vostro esempio, col vostro zelo, colla vostra disciplina, che l'istituzione del tiro a segno è necessaria preparazione e complemento dell'Esercito, e può, con provvide e sagaci riforme, educare virilmente l'italica gioventù e far rinverdire quei sublimi ideali per cui i padri nostri poterono fondare e lasciarci una Patria libera ed indipendente.

Italiani!

Ogni secolo è una pietra miliare nel cammino fatale della civiltà. Questo ora incominciato, attuerà, perfezionando, le meravigliose scoperte scientifiche, ereditate dal secolo scorso e, sui trionfi della scienza, mitigherà le passioni, spognerà le invidie, affatellerà i popoli.

E già Voi, nella prossima Gara, lotterete pacificamente coi figli di altre Nazioni all'Italia amiche. Emulandoli, aprirete l'animo alla dolce speranza di lieti giorni di pace feconda; ma non dimenticate giammai che i popoli imbelli, neghittosi e sdegnosi di addestrarsi alle armi presto si corruperro e divennero popoli schiavi scherniti. La vittoria non arride che ai forti ed è il loro premio.

Stringiamoci tutti, gagliardi e compatti, attorno al giovane ed Augusto Monarca che con alti intendimenti regge la patria e comanda l'esercito, e la bandiera d'Italia non vedrà che glorie.

« Viva l'Italia! Viva il Re! »

La Commis. Esecat. della IV Gara Gen. Pres.: Dep. Gen. Afan de Rivera

## Congresso medico italiano

Domenica, nella grand'aula della scuola medica di Pisa, venne inaugurato l'undicesimo congresso medico italiano.

Assistevano alla solennità senatori, deputati, professori, le autorità ecc.

La presidenza venne assunta dal ministro Baccelli, che pronunciò il discorso inaugurale.

## La morte del duca di S. Donato

Domenica è morto a Napoli il duca Gennaro Sambiasi S. Severino di S. Donato, una delle personalità più note e più popolari di Napoli.

« O duca » come lo chiamava il popolino, era generalmente amato, ma aveva molti nemici. M. R. Imbriani aveva di lui molta stima.

Il duca di San Donato era nato a Sala Consilina nel 1823 da antica e nobilissima famiglia napoletana. Fin da giovinetto partecipò ai moti liberali degli anni 1847-48. Soffrì carcere e l'esilio. Collaborò in vari giornali; partecipò alle campagne garibaldine. Fu sindaco di Napoli e sedette in Parlamento fin dall'VIII legislatura.

Al momento della morte si trovarono in stanza, oltre alla duchessa, e il figliuolo, anche figlia la contessa Beatrice Petriccione col marito e il signor Billi.

Il cadavere è vestito di nero, in marsina, e giace sul letto intorno a cui ardono quattro grossi ceri. Nelle mani del cadavere venne posto un crocifisso d'argento.

Il triste annuncio della morte del duca, venne comunicato subito al prefetto, il quale telegrafò al presidente

del Consiglio on. Zanardelli e al ministro dell'interno.

Il commissario regio, comm. Chiaro, si recò personalmente ad esprimere le condoglianze all'addolorata famiglia.

Fra le decorazioni esposte nella camera ardente figura anche una fotografia di Garibaldi con una sua dedica autografa recante la data 1860.

La dedica dice: Al caro amico mio aiutante di campo duca di S. Donato; al fratello d'armi nella campagna del 1859 ove ebbe un contegno da prode. — Abbruzzo 10 agosto — Garibaldi.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 10.

## Anniversario di Mentana

Abbiamo da Roma:

Alla commemorazione dell'anniversario di Mentana si darà, domenica uno spiccato senso di anticlericalismo. Il manifesto dei reduci ricorda a questo proposito come ai superstiti di quella giornata incombe il dovere, più che ad altri, di proclamare dall'ara di Mentana il programma di Garibaldi, a monito solenne del prete e degli amici suoi.

Si dispose perchè il concorso sia numeroso e per la imponenza della cerimonia.

## LE ELEZIONI DI NAPOLI RIMANDATE

Nell'ultimo consiglio dei ministri si è deciso di prolungare le funzioni del R. Commissario del municipio di Napoli.

Il governo ritiene che non sarebbe opportuno procedere alle nuove elezioni amministrative finché la calma non sia ritornata a Napoli e finché non siano epurate le liste elettorali.

## Il viaggio dei Sovrani in Russia Voci contraddittorie

A Roma si persiste a negare che il Re d'Italia debba recarsi colla Regina in Russia.

Però la notizia è sempre confermata da Pietroburgo e dalla stessa ambasciata russa presso il Vaticano.

Credesi che le smentite italiane siano consigliate da ragioni di pubblica sicurezza.

Si afferma pure che i Reali saranno accompagnati nel loro viaggio da Zanardelli.

## Nel continente nero

### LA FINE DI UNA SPEDIZIONE INGLESE La traccia

d'un esploratore italiano

Chi si ricorda della spedizione del maggiore Austin?

Era partita da Ondurman, nel Sudan egiziano, nel mese del dicembre scorso. Il suo scopo apparente era di procedere ad una delimitazione di frontiere tra l'Abissinia e il Sudan, verso l'angolo Sud-ovest dell'impero di Menelik.

Vi sono colla grandi territori ancora inesplorati, ma che si sa contenere importanti ricchezze minerarie. Il maggiore Austin conduceva con sé molti ufficiali inglesi, una scorta di tiraglieri sudanesi ed un personale molto considerevole, in tutto sessanta uomini.

Si attendevano grandi risultati da questo sforzo che pareva bene organizzato.

Ora, gli ultimi superstiti inglesi di questa spedizione hanno attraversato la Francia per tornare in patria, ammalati, sfiniti, portando sui loro volti le stimmate degli stenti più terribili. E sapete quanti erano? — Tre.

Il maggiore Austin, il maggiore Bright, comandante in seconda, infine il medico della colonna saranno i soli a raccontare l'epopea della quale furono gli eroi sventurati.

Una cannoniera li condusse dapprima coi loro 60 uomini, coi cammelli, coi muli e 125 asini al forte Oasser sul Sobat. Appena erano penetrati nella vallata dei fiumi del Pilor e dell'Akobo che la disorganizzazione cominciò. C'erano immense paludi da traversare e la scorta costretta al lavoro, divenne insubordinata.

Poi si imbattè in una interminabile pianura deserta che si dovette traversare da cima a fondo. Le provvigioni mancarono. L'acqua mancò. Le bestie della carovana dovettero essere sacrificate. A quel regime di carne d'asino, senza legumi, senza pane, senza acqua, la salute si rovinò. Arrivando sulla frontiera abissina che si trattava di esplorare, la spedizione perdeva un uomo al giorno.

L'opera di esplorazione e di delimitazione fu allora abbandonata e la esigua banda fuggiasca fece punta verso il mezzogiorno nella direzione del lago Rodolfo, attraverso le regioni le più ignorate dell'Africa sconosciuta.

E altre sciagure li attendevano. Una tribù di giganti negri incrudeli sulla spedizione. Quei negri sono uomini di sei piedi di statura, completamente nudi, la capigliatura enorme e arruffata raccolta sul dorso battendone le reni a guisa d'un sacco. Sono armati soltanto di giavelotti.

I tiraglieri sudanesi riscattarono la loro disciplina antecedente battendosi accanitamente; vennero decimati, ma salvarono la disgraziata piccola colonna, la quale, attraverso il lago Baringo, poté guadagnare alfine i primi posti inglesi. Erano quattordici in tutto, quattordici spettri. La maggior parte dei portatori ritornati vivi, tosto soccomberono. Gli ufficiali inglesi furono salvati a furia di buone cure.

Durante l'ultima parte del viaggio nel più fitto delle terre inesplorate il maggiore Austin, mentre un giorno errava per le macchie colla vana speranza di trovare della selvaggina, fece la stupefacente trovata d'un fazzoletto da naso. I negri non avendo l'abitudine di servirsi di fazzoletti, l'Austin passò per tutte le fasi dello stupore, tanto più che quell'articolo della civiltà era di seta, finamente orlato, ricamato con un bel B. Invano si batterono le vicine.

Gli ufficiali inglesi portarono con loro il fazzoletto e continuarono a rompersi la testa coll'enigma del quale non ebbero la chiave che a Mombassa.

Il compianto nostro esploratore italiano, Bottégo, s'era prima di loro smarrito nelle stesse solitudini: egli aveva evidentemente perduto il suo fazzoletto.

## Musolino e il "Secolo"

I lettori ricorderanno con quanto lusso di particolari il *Secolo* abbia pubblicato, or sono pochi mesi, una lunga intervista che un suo redattore avrebbe avuto col... Musolino latitante.

Ora il Musolino, ripetutamente interrogato in merito, rispose com'era da prevedersi, e nella maniera più positiva, che non fu giammai intervistato da verun giornalista e che perciò sono tutte froccole quelle già stampate dal *Secolo* di Milano.

## Il principe Giorgio si dimette Fermento a Candia

Da Atene si telegrafa che il principe Giorgio ha dichiarato al Re di Grecia che rassegherà le proprie dimissioni da Commissario delle potenze a Candia, e ciò in segno di protesta contro il rifiuto delle potenze stesse di permettere l'annessione di Candia alla Grecia.

Si ha pure da Atene che a Candia regna un vivo fermento per detto rifiuto, e che è probabile che alla prossima riunione dell'assemblea nazionale si proclami formalmente l'annessione.

Nell'assemblea però c'è sempre un forte partito contrario all'annessione, il partito dell'indipendenza.

In previsione di avvenimenti a Candia le potenze, compresa l'Italia, manderanno in quelle acque le rispettive squadre navali.

## Una nuova specie di microbi

Nella inaugurazione della annuale riapertura della Università di Vienna, venne segnalata la scoperta di due nuove specie di microbi.

Il prof. Gussembauer, chirurgo eminente, narrò nella sua introduzione al corso di chirurgia, che parecchie operazioni non erano riuscite come sperava perchè la guarigione venne ritardata da un elemento che porta il nome di « gas degli accessi », il quale si produce nell'interno della ferita.

Si fecero delle ricerche batteriologiche intorno allo strano fenomeno, e si trovò che la causa di questi ritardi è un nuovo bacillo. Questo organismo si propaga soltanto quando manca l'ossigeno, e che egli viene sviluppandosi mentre cresce. Bacilli della stessa qualità si sono trovati sotto il soffitto, e sopra uno dei muri della sala dove si fanno le operazioni.

Si stanno facendo ora degli studi e degli esperimenti su questo nuovo bacillo, all'istituto batteriologico, e ne verranno pubblicati i risultati.

## Dal Canton Ticino

(Nostra corrispondenza)

Prime impressioni — La splendida posizione di un collegio — Il pensiero alla patria — Educande internazionali — La confusione del pianoforte — Un alveare — Come alla nonna! — L'inno svizzero.

Maroggia 27 ottobre 1901

Vi scrivo spontaneamente le mie impressioni di un luogo simpatico; ma non oggi nè mai mi deciderò a scrivere per alcun giornale bozzetti, novelle od altro. Il mondo è pieno di ciò, e io non ho nulla di nuovo da dire per interessarlo.

Inoltre, io che per uno scopo, per un ideale tutto sfiderei, non saprei mai adattarmi alle critiche e alle noie di ogni specie che sono la immediata conseguenza di ogni benchè minimo lavoro, e che da poche e rare soddisfazioni vengono compensate.

No! Per il gusto di scribacchiare una novella stentata non voglio guastarmi il sangue, che in questo angolo tranquillo ha trovato sano alimento.

\* \*

Ci vorrebbe la penna del Manzoni, per illustrare degnamente la natura poetica del luogo ove sorge il collegio che mi alberga, e che da lui si nomina.

Ma io, che dal Manzoni sono tanto lontana, non mi perito in una descrizione difficile e... superflua dal momento che le bellezze hanno perduto il pudore. C'è forse più un palmo di terra che una cartolina non ritragga?

Vi parlerò invece del collegio che si mantiene pudico e sconosciuto, e quindi ancor più geniale, essendosi esso appropriata la dote delle persone elette: « l'umiltà ».

Immaginatevi un vasto palazzo su pianta rettangolare, col lato breve che guarda da una parte la strada maestra e il Generoso e dall'altra opposta il lago coi suoi paesetti sparsi sulla riva, mentre la facciata dà sul giardino grandissimo e ben coltivato.

Le stanze sono piene d'aria e di luce; splendide per la vista paradisiaca che le rende cara a chi le abita e intende la poesia della natura. Però finora tutta la poesia più mesta io ho inteso soltanto.

Questa bellezza, facendomi sentire di più la lontananza delle persone a me care, dalla mia piccola Udine lontana ove son nata e cresciuta, ove son morti i miei, ove c'è tutta l'anima mia, m'invita alla melanconia!

Dicono che le prime armi sono sempre difficili. M'auguro che il detto s'avveri anche per me e che, vinta la tristezza, possa quanto prima dedicarmi completamente alle bimbe, che amo già tanto, e godere il loro affetto infantile, e trovare nel coltivare le vere soddisfazioni.

Infine, guidata dall'esempio della coltissima giovane direttrice, nostra concittadina, la quale ha lasciato i parenti che adora per farsi una posizione indipendente, e dimentica quasi della propria gioventù, vive ritirata, e consacra alle bimbe che istruisce ed educa con saggezza tutta la sua intelligenza, mostrando sempre un volto sereno e pago della vita che ha scelta per elezione, io spero di superare i primi difficili passi, e di essere in appresso contenta quanto lei.

\* \*

Le ragazzine sono poi davvero interessanti. Parlano quasi tutte una lingua diversa; differiscono per indole, carattere, costumi, venendo da tutte le parti del mondo.

Parecchie sono svizzere, e questo luogo privo di ogni mollezza, pur conservando un aspetto nobile e bello, sembra fabbricato apposta per loro che han bisogno di crescere forti e vigorose, per vivere degnamente al fianco di giovani robusti, come sono questi svizzeri alpini. Sovente facciamo delle salite sulle montagne divertendoci assai; siccome poi nel giorno della passeggiata tocca quasi sempre la conversazione nelle lingue tedesca e francese (soltanto la domenica e durante le ore di lezione si parla italiano), il divertimento è reso vario dalla maniera comica con cui le piccine s'ingegnano ad esprimersi nelle dette lingue, non volendo esser da meno delle maggiori che ci tengono a saper molto, e si danno un pochino d'importanza, parlandole già benino. Le trovo



appassionatissimo dello studio, il quale, comprendendo vari rami d'insegnamento, dà le basi di una vasta coltura che ressa profonda col buon volere e col tempo, basterà loro per l'intera vita. Sono instancabili!

Immaginatevi che talvolta perfino otto piani vengono suonati contemporaneamente da questi demonietti studiosi, oh! un concerto, delizioso! Per non sentirlo spessissimo mi metto a suonare anch'io, pronta a rintanarmi in istanza quando a compir il concerto si aggiungono le note strazianti del violino che urla sotto le dita di qualche crudele principiante, o le note gemebonde di due o tre mandolini scordati, o il oigolio umile della cetra che sospira i tempi antichi in cui le ebre e le greche la intendevano tanto bene.

Mi sembra di essere in un alveare! Però la piccola api non hanno pungiglione, e quando baciano si sente refrigerio, dalla loro carezza. Nei loro sentimenti sono stransime. Ieri ad esempio una piccola bimba che dorme nella mia stanza, essendosi dimenticata di darmi la buona notte, scese dal letto, si avvicinò a me che stavo scrivendo, e mi disse mezzo in italiano e mezzo in spagnuolo: «Senorita, mi dia il bacio. Io le voglio tanto bene; non come alla mia mamma che è viva, ma come alla nonna che non ho più». Io l'ho baciata, ma non ho ancora saputo capire il pensiero espresso con tanta sicurezza e ingenuità.

Mi distrae il canto d'una compagna notturna che s'avanza. Ascolto un momento. Attraverso le chiuse imposte mi giunge gradatamente più chiara la nenia dell'Inno Elvético. Si fermano e sento le parole:

Rufst du mein Vaterland?  
Heil dir mit Herz und Hand!  
All dir geweiht!  
Heil dir Helvetia!  
Hast noch die Schöne ja  
Wie sie St. Jacob sah,  
Freundvoll zum Streit!

Si allontanano e poche parole afferro... e poi nulla.  
Sento soltanto la nenia mesta di questo inno che mi fa pensare a un canto sacro.  
La nenia che confondendosi al mororio del lago, produce uno strano effetto sull'anima mia.  
Penso alla mia cittadina lontana che a quest'ora riposa tranquilla...

Etenne

## LA LEGGE DI LYNEH NEGLI STATI UNITI

## La statistica dei linciaggi

Negli ultimi venti anni si sono avuti negli Stati Uniti 3139 linciaggi, con una media annuale di 157.  
In quest'ultimo anno, fino al 30 agosto, i linciaggi sommano già a 101.  
Lo stato di New York ha avuto un linciaggio nel 1892 ed un altro nel 1896.  
La Pennsylvania ne ebbe tre dal 1888.  
Tutti gli Stati dell'Unione hanno avuto uno o più linciaggi negli ultimi sedici anni. Fanno eccezione il Delaware, Massachusetts, New Hampshire, Rhode Island ed Utah.  
Lo Stato che ha più linciaggi a suo credito è il Mississippi con 253.  
Vengono poi il Texas con 247, la Louisiana con 221, la Georgia con 219, l'Alabama con 219 ed il Tennessee con 189.  
Degli Stati settentrionali il record dei linciaggi lo ha l'Indiana con 36. Ma due territori, anch'essi nel Nord, benché assai meno popolati, battono questo record: l'Indian Territory con 53 e l'Oklahoma con 36.  
L'Illinois ha avuto quattordici linciaggi in 16 anni.  
Delle 101 vittime della legge Lynch, nei primi 7 mesi di quest'anno, 76 erano negri, 26 bianchi, 1 indiano e 1 cinese.  
Di questi stessi 101 linciaggi, in 27 casi il linciato era reo di assassinio, in 20 di assalto di donne con intento lascivo, 6 di aggressione a scopo omicida, in 5 casi il movente del linciaggio fu l'odio di razza; in 36 casi il linciato era un incendiario; in 4 aveva tentato di possedere delle donne; in 4 casi era un ladro; in 3 aveva ricattato un assassino; in 3 era sospetto d'aver rubato del bestiame; in 4 era un ladro di cavalli; in un caso il linciato era un *train wrecker*; un altro linciato era un tentatore di bisbeti; un altro aveva insultato un bisbeti; uno, finalmente, fu ucciso a torto, perché la folla lo scambiò per un altro.

Il linciaggio più clamoroso fu la esecuzione nel 1891, a New Orleans, di undici indiani, accusati di aver complottato con intenti omicidi.

Nel 1889 cinque uomini furono impiccati senza nessuna specie di giudizio legale, né sommario, solamente perché non godevano di una buona reputazione.

## DALLA VENEZIA GIULIA

## Omicidio - Grave duello

Scrivono da Trieste in data 28:

Domenica alle ore 23 la guardia medica veniva avvertita che in Cologna, presso l'osteria «All'antico Mateus» giaceva in mezzo alla strada un uomo immerso nel proprio sangue.

Il medico giunto subito sul luogo non poté fare altro che constatarne la morte. Sul corpo del morto, che venne riconosciuto per certo Cocianich, si riscontrarono quattro ferite d'arma da punta e taglio, che si ritiene sia stata una roncola. Difatti il misero aveva la coscia destra tagliata all'ingiro e quindi, probabilmente, la recisione dell'arteria crurale aveva avuto per effetto il quasi immediato dissanguamento.

Dalle tracce di sangue si poté stabilire che l'infelice fu colpito mentre si trovava a capo di un mucicchio di fiamma all'osteria, e ch'egli non fece più di dieci passi di là verso il locale quando cadde esanime. Era un bel uomo sui trenta anni.

Dopo i rilievi di legge il cadavere venne trasportato nella cappella del Cimitero.

Sulle cause dell'omicidio regna finora mistero.

Stamane si presentò all'autorità di P. S. un giovane scalpellino che si dichiarò autore dell'omicidio, ma la sua deposizione non sembra attendibile.

Venne però trattenuto in arresto.

Da Pola giunge notizia che in quella caserma di marina stamane si batterono alla sciabola il capitano di vascello cav. Arturo Raimann e il capitano di corvetta Vincenzo nobile Pebal.

Il Raimann rimase gravemente ferito alla testa e fu trasportato all'ospedale. Si ignora il motivo dello scontro.

## Cronaca Provinciale

## Da TOLMEZZO

## Scuola di disegno

## applicato alle arti ed industrie

Le lezioni avranno principio nei tre corsi di questa scuola il giorno 5 novembre p. e verranno impartite dalle ore 7 alle 9 pomeridiane di tutti i giorni meno i festivi, nei quali però le aule scolastiche resteranno aperte agli alunni dalle ore 9 alle 12 antimeridiane.

Le iscrizioni si riceveranno nell'ufficio di direzione della scuola dalle ore 11 alle 12 fino al 2 novembre; per venire ammessi al I. corso occorre presentare il certificato di prosiegimento dall'obbligo scolastico o subire un esame equivalente.

Mercoledì gli efficaci aiuti del Comune e della Società operaia di Tolmezzo, della Camera di Commercio di Udine e del Governo, la scuola ha insegnanti e materiale scientifico atti a conseguire i migliori risultati; inoltre i programmi e il metodo d'insegnamento furono riconosciuti i migliori per l'indirizzo della scuola, così che questa venne additata dalle competenti autorità come modello a molte consorelle della nostra e d'altre provincie e tanto all'Esposizione nazionale di Torino del 1898 come a quella internazionale di Parigi del 1900, venne distinta con medaglia di bronzo.

Le cognizioni che s'impartiscono in questa scuola offrono all'operaio il modo di comprendere e di conseguire il fine dell'arte sua perfezionando il prodotto del proprio lavoro ed aumentandone il valore. Perciò s'interessano vivamente genitori e capi officina affinché obblighino figli e apprendisti a frequentare assiduamente le lezioni, e a osservare nella scuola quell'ordine e quella disciplina che sono indispensabili per conseguire un buon profitto.

## Da S. DANIELE

## Banca Cooperativa

## Una nuova forma di risparmio

Ci scrivono in data 28:

Abbiamo visto i buoni fruttiferi che la Banca emette secondo le disposizioni dell'art. 20 della legge 7 aprile 1881 N. 133 e dell'art. 4 del Regio Decreto 23 aprile stesso anno N. 168.

Sono documenti molto eleganti e comodi della dimensione dei nostri biglietti da L. 100. Vi si iscrive il nome del depositante, la somma versata coi relativi interessi annuali, semestrali o trimestrali a seconda delle convenzioni speciali e della scadenza del deposito. Certamente coloro che ne hanno interesse troveranno la nuova forma bene adatta alle esigenze della privata economia ed a quelle della comodità.

Si capisce che la Banca con questa facilitazione accordata al pubblico raggiungerà fra breve il milione dei depositi, ciò che le auguriamo perché il suo andamento offra le maggiori garanzie di sicurezza.

## DA MARIAGO

## Per il riposo festivo

Ci scrivono in data 28:

Domenica prossima questi Agenti di Commercio terranno un pubblico Comizio allo scopo di ottenere il tanto sospirato riposo festivo. Parlerà l'egregio avvocato Antonio Locatelli e qualche altro.

## DA AVIANO

## Locanda sanitaria - Messe novelle - La Marcia Reale applaudita.

Ci scrivono in data 28:

Oggi furono aperte le locande sanitarie del comune per i quarantacinque pellagrosi di Aviano e trentacinque di Marsura. Ne sia lode ai filantropi ed al Municipio se si giungerà a togliere una piaga crudele, dovuta al malessere economico di tante famiglie.

Ieri Aviano e Castel d'Aviano ebbero la loro messa novella dei sacerdoti don Giovanni Morgantini e don Marco Zoratti. Fin dalle ore del mattino si notava un'animazione straordinaria. Vi accorsero molti forestieri ed invitati.

La messa di don Morgantini in Aviano, accompagnata dall'orchestra locale, di classico stile liturgico, piacque assai e fu eseguita inappuntabilmente.

Quella celebrata in Castel d'Aviano da don Marco Zoratti (figlio dell'ingegnere di Udine), nostro concittadino, fu cantata ed accompagnata dalla brava banda musicale cattolica di S. Stino di Livenza, diretta e condotta da quell'egregio arciprete don Raimondo Bertolo, il quale la sera fra una fantastica illuminazione e fuochi d'artificio fece suonare la Marcia Reale, accolta ed acclamata calorosamente dalla popolazione festante.

Fu uno spettacolo mai più goduto in quella frazione.

Al pranzo, con gran numero d'invitati, furono lette varie poesie d'occasione, cui risposero commossi i festeggiati.

Ai neo sacerdoti le nostre congratulazioni ed i nostri auguri di brillante carriera.

## Da SPILIMBERGO

## Cattedra ambulante d'agricoltura

Ci scrivono in data 28:

Se fosse vero, che — la cupidigia — dell'ignoranza è figlia — e madre del saper — non si vedrebbe quell'apatia, che assai spesso si nota in tutto ciò, che gratuitamente si cerca di diffondere a beneficio del pubblico.

Ieri, per esempio, il Comizio agrario aveva indetto una conferenza «sui lavori preparatori dei campi in tempo invernale» che doveva tenersi dal titolare della cattedra ambulante, dottor Tonizzo, alle ore 9 1/2 nella sede del Comizio. Si aveva avuto cura di pubblicare manifesti, di farne dare pubblico avviso dall'altare (che venne dato alle 9 1/4 dopo la celebrazione della messa).

Il dott. Tonizzo stava attendendo i suoi uditori alla porta del Comizio, vicino alla chiesa, e lì invitava con la presenza e con la parola ad intervenire alla conferenza, che avrebbe dovuto tenere; eppure dopo gli inviti a stampa, la proclamazione dall'altare e gli inviti a voce si era potuto raggranellare alle 10 un pubblico di cinque persone col conferenziere, per cui questi ha creduto di rimettere la conferenza a tempo indeterminato.

Tale fatto che denota una troppo grave indifferenza nel pubblico, non è certamente confortante, a tanto meno per chi ha lavorato per l'impianto di sì nobile istituzione, che per i campi va diffondendo nozioni utili di agraria.

Forse il metodo usato dal titolare, che si reca ai campi per dare ai contadini una istruzione comoda e pratica, avrà generato in questi il desiderio di avere il conferenziere a domicilio. Se così è, il titolare è invitato a ora in poi a soddisfare tale pio desiderio, modificando gli avvisi per le conferenze nel senso, che queste verranno tenute presso il contadino tale o tal altro e nelle giornate con lo stesso accordato. E' pregato di soursarlo se non lo trovasse in casa.

## Da PORDENONE

## Festa ecclesiastica

Ci scrivono in data 28:

Ieri il ridente Castello d'Aviano, posto nido posto ai piedi dei monti, era in festa per la prima messa che celebrava il sacerdote don Marco Zoratti. La banda musicale di S. Stino, diretta da quel simpatico e valente don Raimondo Bertolo, nostro concittadino, intervenne a rallegrare la festa.

Dopo la messa solenne, durante la quale fu gustata dell'eccellente musica, eseguita dalla predetta banda e da buoni cantori, l'egregio ing. Zoratti, padre del festeggiato, offerse un sontuoso pranzo alle persone più notabili

del paese e dei dintorni. L'allegria regnò sovrana e molti brindisi e discorsi d'occasione diedero termine al lieto simposio al quale presero parte circa quaranta invitati. Leggiamo pregevoli pubblicazioni inegittanti all'avvenire del sacerdote novello.

Verso sera ebbe luogo il programma musicale nella piazza del paese affollatissima; notammo molte signore e signori intervenuti anche dai dintorni.

Don Raimondo Bertolo addimistrò d'essere buon direttore di banda e si meritò insieme agli esecutori molti applausi che divennero fragorosi, specie al suono della Marcia Reale.

Di continuo si udivano ripetere degli evviva indirizzati a don Marco Zoratti e a don Raimondo Bertolo.

Riuscitissimi i fuochi artificiali.

Al festeggiato giungano graditi nostri più sinceri auguri.

Bz.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello  
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 1  
Giorno 29 ottobre ore 8 ant. Termometro 8.5  
Minima aperta notte 4.6 Barometro 756  
Stato atmosferico: bello Vento: N. E.  
Pressione calante — Ieri vario cop.  
Temperatura Massima 17.8 Minima 7.3  
Media: 11.91 Acqua caduta m.m.

## Il "referendum" dei maestri

Alle brevi notizie di cronaca in proposito ieri pubblicate, facciamo seguire questi appunti che crediamo utili alla classe magistrale nostra.

Perché il referendum abbia ad avere un carattere serio occorre anzitutto del tempo, non bastando gli otto giorni stabiliti, qualora si consideri l'importanza della cosa, la necessità di un raffronto continuo col Regolamento Generale Scolastico e col Regolamento nostro, del quale ben 22 articoli sono stati riformati dal Consiglio Provinciale Scolastico: il che vuol dire che per quanto si sia studiato, non si è studiato abbastanza, e per quanta buona volontà ci sia stata non si è riusciti a quanto si credeva riuscire.

Or bene, evidentemente anche un profano in materia capisce che il periodo di otto giorni fissato dall'assessore Franceschini è un periodo troppo breve, col pericolo tanto più che certe proposte possano cadere nel ridicolo.

La ragione di tale brevità di tempo, stura sioro nel desiderio che il Regolamento modificato abbia ad essere approvato entro l'anno, apportando un utile a tutte le classi di questi benemeriti insegnanti. Ma ciò oltre che essere difficilissimo avvenga, è quasi impossibile.

Si vuole migliorare la condizione dei maestri ottemperando ad obblighi precedentemente assunti ed a promesse largamente fatte? Si devolve la somma ormai stanziata ed approvata e che decorreva fin dal 1° gennaio, a loro favore, sotto una voce qualsiasi, ma non si dimostri una volta di più che è facile promettere ai maestri miglioramenti per non ricordarli mai per ragioni più o meno plausibili.

Ed invece del sistema adottato per il referendum non sarebbe stato meglio che i signori maestri avessero avuto da rispondere ad un questionario, per il quale bastava il periodo di tempo fissato in otto giorni, delimitandosi così il campo della discussione in modo più preciso e più serio?

## La fusione del busto

## di Cavallotti

Ieri alle tre, gentilmente invitati dal sig. Brolli, ci recammo nella ben nota e stimata fonderia di sua proprietà, per assistere alla fusione in bronzo del busto di Cavallotti, lavoro egregio dello scultore Gigi De Paoli.

Un po' alla volta il numero degli intervenuti, mossi da legittima curiosità, va man mano crescendo. Il sig. Brolli colla solita sua cortesia fa gli onori di casa ed ha per tutti una parola cortese.

Notiamo subito, lo scultore Majer di Trieste, il prof. Mercatali colla sua gentile signora ed altri colleghi della stampa.

Giungono più tardi il sindaco, gli assessori Driussi, Cuduguello e Pignat, i consiglieri comunali prof. Comencini e Braidotti, l'on. Girardini col fratello, l'avv. Nardini, il dott. Marzuttini, il farmacista P. Zuliani, il sig. Vatri, il sig. L. Braida, il prof. Momigliano, il prof. Marson, l'artista drammatico della compagnia Vitaliani sig. Oldi, il signor Sgarbi, l'amico F. Minisini junior, il dott. L. Fabris e qualche altro di cui ci sfugge il nome.

Intanto che il forno si scalda, giriamo per lo stabilimento ed abbiamo campo di ammirare la varietà di lavori artistici che in esso si eseguiscano.

Ci colpì un riuscitissimo busto di Giuseppe Verdi opera dello scultore

Majer e che verrà inaugurato il 12 novembre nel Teatro di Società di Gorizia. La fisionomia del venerando artista è riprodotta alla perfezione e l'atteggiamento è indovinatissimo. Sotto il busto una pagina di musica ricorda il motivo del Nabucco.

Va pensiero, sull'ali dorate! frase assai significativa data la città ove il busto verrà inaugurato. Tutti si rallegrarono col distinto artista Majer.

Furono pure ammirati due concerti di campane. L'uno, destinato per una chiesa di Palmi (Calabria) con fregi ed ornati veramente splendidi e colla stemma della città, è composto di 4 campane del peso complessivo di 40 quintali e verrà inaugurato come omaggio al nuovo secolo: l'altro è destinato per una chiesa di Pozzuonovo (Monselice) ed ha il peso di ben 44 quintali.

Salimmo poi a vedere il busto in gesso su cui venne modellato lo stampo pel busto a Cavallotti e perfettamente riprodotti ci parvero l'atteggiamento e la fisionomia del poeta.

Tutti si congratularono coll'egregio De Paoli.

Discorrendo ed ammirando, giunse il momento solenne.

Dal forno ove il metallo divenuto bianco e liquido come latte, escono vampe ardenti di fuoco, eppure tutti si accostano per godere dello spettacolo.

Ad un certo punto dato il segnale, da un foro del forno e per un canale, il liquido metallo scende sotterra ove trovasi lo stampo. E così l'operazione è finita.

Usciamo dallo stabilimento un po' arrossiti, ma con qualche utile cognizione di più, poiché finora, di tal genere di lavori avevamo un'idea molto confusa.

Alla parte decorativa del basamento contribuì con l'opera sua l'egregio artista Silvio Piccini.

Come diciamo nella cronaca Teatrale, questa sera ha luogo al Teatro Minerva la rappresentazione per l'incremento del fondo per l'erigendo monumento dell'illustre scrittore e uomo politico sì miseramente spento. Non dubitiamo che il pubblico vi accorrerà numeroso.

Studio della stenografia. Dal discorso pronunciato il 10 febbraio 1889 al R. Istituto tecnico dal compianto cav. Francesco Malossi, in occasione del primo centenario della nascita di F. S. Gabelsberger, togliamo quanto segue, adattandosi benissimo le condizioni d'oggi di quest'arte a quelle d'allora:

«In Italia la stenografia non ha preso ancora il desiderato sviluppo: varie ne sono le cause, oltre alla indifferenza con cui è accolta dai più, che sono naturalmente i profani, dai quali pur troppo il più delle volte viene giudicata.

«E qui bisogna distinguere: questo sistema non è fatto per i soli professionisti, cioè per quelli che vogliono dedicarsi alla professione di stenografi, come i più lo considerano; anzi se la moderna stenografia non avesse altro scopo, non varrebbe la pena d'insegnarla. Tanto è ciò vero che il prof. Fasolato cominciava le sue lezioni con queste parole: «Signori! se c'è qualcuno che viene a imparare stenografia per farne fonte di lucro, può andarsene; la vita è già abbastanza seminata di delusioni per non aver bisogno di crearsene delle nuove!»

«Di fatti, non tutti possono diventare stenografi pratici per mancanza della voluta coltura o della necessaria attitudine, né tutti gli stenografi pratici possono trovar modo di esercitare la professione con lucro; ma neppure occorre diventare pratici stenografi per sentirne vantaggio. Se anche uno non arriva a scrivere 140 o più parole al minuto, basta che riesca a scriverne 90, 80, 60 per trarne sensibilissimo vantaggio, e a tanto tutti possono arrivare con facilità; perché la moderna stenografia non ha più le 12,000 sigle di Trône portate dai suoi seguaci fino a 25,000 da mandare a memoria; non è più il sistema geometrico del Taylor e dei suoi applicatori, del quale un segno serve ad indicare più parole di senso affatto diverso da creare equivoci e confusione; ma è semplicemente un modo nuovo di scrivere che serve come la scrittura comune quale strumento, quale ausilio degli studi, con questa differenza però che fa risparmiare sulla vecchia scrittura fatica e tempo nella proporzione di uno a tre, a cinque, a sei, secondo la capacità di chi se ne serve.

«Ma finché non sarà tolta dal capo di tutti la credenza che essa non sia che un mestiere meccanico, ch'essa non serva che agli stenografi di professione, essa non potrà mai raggiungere la sua meta.

«E che grafia? don...  
«E tu che quando hai della vettura gambe?...  
telegrafo di che costa?

«In ver nel vedere progredisce oggi che la larga con timi strati nografia non sia come sarei...  
«L'afor...  
cessario...  
l'universali per veder...  
l'idea è p...  
La locom...  
di mezzo...  
nenti sop...  
ferrate.

«Non la stenog...  
tanza del...  
vesi dire...  
sberger è...  
utile ad...  
sua posiz...  
assai dal...  
altro seco...  
parola d...  
eminente...  
potentiss...  
con gran...  
tica, e c...  
è chiama...  
meno fr...  
ordinari...

Da qu...  
gistrale...  
spronare...  
studios...  
teorico...  
tutto tec...  
dovrebbe...  
perchè...  
zioni ad...  
L'en...  
del T...  
Venne...  
sione de...  
scadenza...  
1901, i...  
tennali...  
I nu...  
unitarie...  
l'inter...  
ammor...  
nuali.

Il pa...  
renza c...  
invece...  
I bu...  
cervera...  
le caus...  
dello S...  
e da q...  
strazio...  
vittorie...  
Sono...  
di ante...  
emissio...  
delle C...  
quindi...  
un Co...  
al Ot...  
sparmi...  
dei bu...  
tano...  
cento...  
Il d...  
sione...  
sono g...  
Non...  
che ci...  
in cor...

Un...  
tima s...  
di Co...  
quel C...  
concor...  
nostro...  
appres...  
stro: o...  
Al v...  
la sua...  
suoi m...  
e con...  
da pa...

Pe...  
stam...  
al riu...  
dramm...  
renti...  
che st...  
Dop...  
catali...  
viorie...  
Maffei...  
sodali...  
delle...  
Guido...  
cuzzi...  
Italo...  
A r...  
Doret...



« E che me ne faccio io della steno-  
grafia? domandano molti.

« E tu che te ne fai della ferrovia  
quando hai la vettura? e che te ne fai  
della vettura quando hai buone le  
gambe?... e tu perchè te ne servi del  
telegrafo dal momento che c'è la Posta  
che costa meno?... »

« In verità che fa proprio meraviglia  
nel vedere come oggi la società  
progredisce in tutte le sue istituzioni,  
oggi che la scienza si diffonde, si al-  
arga con febbrile attività sino agli ul-  
timi strati sociali, lo studio della ste-  
nografia non sia abbastanza apprezzato,  
non sia ritenuto necessario, non sia,  
come sarebbe desiderabile, spronata da  
chi può la sua diffusione! »

« L'affarismo di Humboldt essere ne-  
cessario un secolo perchè un'idea trovi  
l'universale consenso, e un altro secolo  
per vederla attuata, non regge quando  
l'idea è praticamente buona ed utile.  
La locomotiva di Stephenson in meno  
di mezzo secolo ha percorso i conti-  
nenti sopra una fitta rete di strade  
ferrate.

« Non intendesi di dire con ciò che  
la stenografia abbia la stessa impor-  
tanza della locomotiva, ma bensì da  
visti dire che la stenografia di Gabel-  
berger è realmente buona, ch'essa è  
utile ad ogni persona qualunque sia la  
sua posizione sociale; ch'essa differisce  
assai dall'antica, la quale non aveva  
altro scopo che quello di seguire la  
parola dell'oratore; ch'essa è facile ed  
eminentemente logica, ch'essa è ausilio  
potentissimo alla conquista del sapere  
con grande risparmio di tempo e di fa-  
tica, e che lo scopo supremo a cui essa  
è chiamata è quello di sostituirsi, al-  
meno fra le persone colte, al carattere  
ordinario. »

Da quanto sta esposto in questo ma-  
gistrato discorso noi non possiamo che  
sperare la colta gioventù e le giovani  
studiose ad iscriversi tosto al Corso  
teorico di stenografia presso il R. Istit-  
tuto tecnico, alla di cui Presidenza,  
dovrebbero essere sommamente grate,  
perchè apre ogni anno un corso di le-  
zioni ad esclusivo loro vantaggio.

**L'emissione dei nuovi buoni  
del Tesoro a lunga scadenza.**  
Venne approvato il decreto pella emi-  
sione dei nuovi buoni del Tesoro a lunga  
scadenza, autorizzati colla legge 7 luglio  
1901, in sostituzione dei certificati tren-  
tennali 6 O/O.

I nuovi buoni saranno del valore  
unitario di L. 5000 ciascuno, portanti  
l'interesse del 3 e mezzo per 100 netto,  
ammortizzati mediante estrazioni an-  
nuali.

Il pagamento dell'interesse — a diffe-  
renza dei vecchi buoni — è semestrale  
invece che annuale.

I buoni sono girabili e cedibili. Si ri-  
coveranno per loro pieno valore per tutte  
le cauzioni da prestarsi nell'interesse  
dello Stato, delle provincie e dei Comuni  
e da qualsiasi altra pubblica ammini-  
strazione per appalti di esattorie, rice-  
vitorie d'imposte dirette, ecc.

Sono inoltre ammessi alle operazioni  
di anticipazioni da parte di Istituti di  
emissione, e all'impiego delle riserve  
delle Compagnie di assicurazione. Sono  
quindi paraggiati in tutto e per tutto  
al Consolidato 40 O/O, e costituiscono  
un ottimo impiego per le Casse di ri-  
parmio ed enti morali, a differenza  
dei buoni del tesoro ordinari, che frut-  
tano l'interesse massimo del tre per  
cento.

Il decreto autorizza una prima emi-  
sione di 40 milioni di tali buoni, che  
sono già interamente collocati.

Non ne restano quindi da emettere  
che circa 12 milioni, per cui sono già  
in corso numerose domande.

**Una nomina di fiducia.** Nell'ul-  
tima sua seduta, il consiglio comunale  
di Corno di Rosazzo nominò medico di  
quel Comune, a voti unanimi e senza  
concorso, l'egregio e carissimo amico  
nostro dott. Attilio Franz, da più anni  
apprezzato ed amato secondario del no-  
stro ospedale civile.

Al valente professionista che malgrado  
la sua modestia trovò chi riconobbe i  
suoi meriti, veramente superiori, auguri  
e congratulazioni per l'onorifica nomina  
da parte dei suoi concittadini.

**Pel sodalizio friulano della  
stampa.** Ieri sera verso le cinque  
si riunirono nella sede dell'Istituto filo-  
drammatico (Teatro Minerva) gli ade-  
renti al Sodalizio friulano della stampa  
che sta per sorgere nella nostra città.

Dopo le comunicazioni del prof. Mer-  
catelli, membro della commissione prov-  
visoria assieme ai signori Marcuzzi e  
Maffei, circa gli scopi e lo statuto del  
sodalizio, l'assemblea passò alla nomina  
delle cariche e riuscirono eletti: Maffei  
Guido, presidente — don Edoardo Mar-  
cuzzi, Mercatelli prof. Enrico, Valerio  
Italo, Fulvio Giovanni, consiglieri.

A revisori dei conti i signori: G. B.  
Doretto, Antonio Cossio.

**Per una corrispondenza da  
Gemonia che non abbiamo pub-  
blicato.** Il Crociato pubblica una  
corrispondenza da Gemonia — sulla que-  
stione del Tagliamento — ed aggiunge  
non sapere il perchè il Giornale di  
Udine si sia rifiutato di pubblicarla.

Ecco come stanno le cose: Ci venne  
portata in Redazione la corrispondenza  
inserita ieri sul Crociato senza indicare  
la provenienza, nè il nome dell'au-  
tore e, naturalmente, non l'abbiamo  
pubblicata.

Qualche giorno dopo un egregio no-  
stro amico ci diede le necessarie spie-  
gazioni sulla suddetta corrispondenza,  
e noi rispondemmo di essere disposti a  
pubblicarla con qualche lieve variante,  
poi... non ne sapemmo più nulla.

## ESPOSIZIONE DI CRISANTEMI

Nelle vetrine del negozio di fiori  
S. Buri e C. in via Cavour è esposta  
una magnifica mostra di crisantemi, i  
classici fiori di stagione.

In pochi anni la coltivazione di queste  
piante ha assunto anche fra noi uno  
sviluppo addirittura straordinario, e le  
varietà che si possono ammirare sono  
così attraenti da appagare anche i  
gusti più difficili.

Le tinte, le forme svariate e la  
straordinaria grandezza dei fiori che  
escono dall'importante stabilimento cit-  
tadino (che per la coltivazione di quei  
fiori ha ottenuto le più alte onorificenze  
in esposizioni importanti) destano nei  
passanti la più legittima meraviglia ed  
ognuno non fa che lodare la splendida  
mostra.

E la lode più sincera è in vero me-  
ritato compenso agli intelligenti e ze-  
lanti direttori dello stabilimento signori  
Adolfo Zanutta, Umberto Pittini e An-  
tonio Menegaldo che nulla trascurano  
perchè la fama giustamente acquistata  
dallo stabilimento non venga mai meno.

**Una difficile operazione a un  
artista di canto nostro concit-  
tadino.** Il distinto chirurgo primario  
del nostro ospedale, dott. Luigi Rieppi,  
con la ben conosciuta sua valentia operò  
il bravo artista di canto (basso) nostro  
concittadino, sig. Giuseppe Riva, al  
quale asportò un dito e un osso del  
piede destro.

Il rig. Riva, che doveva recarsi per  
la stagione d'autunno ad Ascoli Piceno  
trovasi già da 15 giorni all'ospedale;  
ora però, dopo la difficile operazione  
felicitamente subita, potrà ritornare sulle  
scene ed acquistare nuovi allori con la  
sua potente voce.

**Il congresso dei dazieri a Ge-  
nova.** Domenica a Genova, nell'ex  
oratorio di S. Filippo Neri in via Lo-  
mellini, si è tenuta la seduta inaugu-  
rale del II congresso dei dazieri.

Vi intervennero oltre 300 congressisti  
e parecchi deputati e notabilità, fra  
cui il rappresentante di Udine signor  
Scotti direttore dell'azienda daziaria  
comunale.

Terremo informati i lettori sui la-  
vori del congresso.

## Disgrazia o suicidio ?

Il treno proveniente da Venezia e che ar-  
riva a Udine alle 4 e minuti, investì sta-  
manne fra Pianzano e Conegliano uno sco-  
nosciuto dell'apparente età di 20 anni  
lasciandolo informe cadavere.

Non sappiamo se si tratti di suicidio  
o di disgrazia.

**Cronaca minuta.** Fu dichiarato  
in contravvenzione per ubriachezza il  
noto Bernardino Marcellino d'anni 32  
facchino di Manzano.

A Polcenigo il bambino Valentino  
Morandella, d'anni 1 e mezzo traslan-  
dosi presso il focolare fu investito  
dalle fiamme e per le ustioni riportate  
miseramente moriva.

**Furto campestre.** Certa Anna  
Del Bianco fu G. B. vedova Pitassi di  
44 anni casalinga, abitante ai Casali di  
Baldassera ieri mattina asportata dal  
fondo del sig. Eugenio Carlini 12 Kg.  
di pancetta pel valore di 75 centesimi.  
La refurtiva venne sequestrata e de-  
positata in casa Camuzzi in viale Pal-  
manova.

## Arte e Teatri

**Teatro Minerva**  
La sala era splendida ieri sera per  
pubblico affollato ed elegante, deside-  
roso di udire la nuova commedia del  
Debilly, *La moglie bella*. E si può pro-  
prio affermare che il successo ha su-  
perato ogni aspettativa. Per tutti e tra  
gli atti furono continue le risate e gli  
applausi, e gli artisti furono merita-  
mente evocati alla scena, perchè la  
recitazione fu omogenea, felicissima,  
tale da contribuire all'esito fortunato.

Ciò che maggiormente piace in questo  
lavoro si è che gli effetti si ottengono  
col mezzo più semplice. Non frasi a  
doppio senso, non tarpilquino, non spi-  
rito di cattiva lega, non situazioni ar-

rischiate. La satira fine, arguta, ela-  
gante, lo scoppietto del dialogo, sono  
la sorgente dell'ilarità e dell'applauso,  
ed il pubblico esce soddisfatto d'aver  
assistito ad una commedia piacevole,  
che ritrae scene dal vero, e che sferza,  
mordacemente scherzando.

L'esecuzione, l'abbiamo detto, fu ot-  
tima; la Vitaliani, la Campi, la Boni-  
vento recitarono con molto brio, e  
molto brio ebbero il Sainati, il Zoppetti,  
il Duse, ch'era splendidamente truccato,  
e che fece una squisita *macchiata* del  
Simone Durand, l'Oddi, il Grisanti;  
l'affiatamento fu davvero mirabile, ed  
esso contribuì non poco a far gustare  
così saporitamente la commedia.

Questa sera la rappresentazione a  
beneficio del fondo per il monumento a  
Felice Cavallotti. Si rappresenterà di  
lui quel caro gioiello che è la *Figlia  
d'Istef*, nel quale Italia Vitaliani è  
davvero insuperabile.

Poi, Carlo Duse reciterà il poema in  
versi, splendidissimo, *La marcia di  
Leonida*. Sarà certo una serata indi-  
menticabile, e per concorso di pubblico  
e per interpretazione squisita di due  
eccellenti lavori.

Domani la replica a richiesta di  
*Maria Stuarda*.

— Giovedì, serata d'onore d'Italia  
Vitaliani, con la *Signora della Camelia*  
di Dumas figlio.

— Venerdì, per ultima recita della  
troppo breve stagione, *Il padrone delle  
ferriere* di Ohnet.

## SPORT

### Il concorso ippico di Conegliano

La seconda giornata

Con un tempo splendido si è chiuso  
ieri a Conegliano l'importante e ri-  
sciosissimo concorso ippico cui presero  
parte anche valenti cavalieri del nostro  
reggimento Saluzzo.

Alle 2 precise cominciò la gara di  
guida per attacchi a quattro. Si pre-  
sentano soltanto 2 ruotabili e vince  
l'unico premio il sig. Memi Gobatto  
montato su di un *break*.

Segue poi la gara delle coppie per  
cavalli da caccia.

L'unico premio è assegnato ai tenenti  
del Saluzzo conte Fernando Po e Giulia  
che montavano rispettivamente *Niniche*  
e *Corazza*, quest'ultima del capitano  
Fazio.

Buoni secondi riuscirono Melopo e  
Montebello di De Micheli montati dai  
tenenti Solari e Trissino.

Gara in lunghezza — Concorrono  
tre cavalli — Vince *Advantage*,  
guidato dal tenente d'artiglieria Inver-  
nizzi, proprietario nob. Luccheschi.

Gara di elevazione — Vincano *Nin-  
che* e *Montebello* guidati dai tenenti di  
cavalleria Saluzzo Po e Trissino. —  
Altezza m. 1.60.

Il tenente Invernizzi, dopo aver vinto  
cadde a terra e si produsse una lussa-  
zione all'omero destro. Guarirà in 15  
giorni.

Anche in questo concorso chiusosi  
così brillantemente, il nostro reggimento  
Saluzzo si è fatto veramente onore ed  
in specie l'egregio tenente conte Fer-  
nando Po, che a quanto ci si disse  
colla sua graziosa *Niniche* ha fatto fu-  
rori così nella gara di coppia come  
nella gara di elevazione.

Congratulazioni vivissime per i meri-  
tati trionfi in attesa dei venturi a Tre-  
viso.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Udienza del 28

Nell'udienza antimeridiana è udito il  
comm. Nestore Peruzzi già questore,  
ora a riposo.

Sul processo Miceli, dice che il Vitale  
Filippo avrebbe fatto un contrabbando  
di vino ostacolato dal Miceli. Ritiene  
l'alibi di Filippo Vitale poco attendibile,  
anche perchè i testi citati da lui non  
meriterebbero troppa fede. Dice che ebbe  
il concetto che Palizzolo avesse larga  
base sulla mafia.

Segue il delegato Giovanni Lancillotto  
che fu incaricato di fare indagini nel  
94, e poi fu inteso nel 99 e nel 900.  
Conferma il rapporto del maggio 94.

Eleva sospetti contro Gentile che ri-  
tiene complice nell'omicidio Miceli.

Il Gentile risponde che è un galan-  
tuomo e nega tutto. Seguono su questo  
punto contestazioni anche al Norcia che  
si mantiene negativo.

Il cancelliere legge i depositi della  
vedova Miceli già letti altra volta e ben  
noti.

Sorge, dopo tale lettura l'avv. Maggio,  
difensore del Palizzolo, chiedendo che  
il Lancillotto sia arrestato come teste

mentore per avere già detto oggi cose  
diverse da quelle già esposte e perchè  
la sua disposizione è ampiamente con-  
traddetta dalla deposizione della vedova  
Miceli.

Marchesano per la P. C. ed il P. M.  
parlano contro la proposta d'incrimina-  
zione del Lancillotto.  
L'udienza è levata.

## IN TRIBUNALE

Udienza del 28 ottobre

### Assoluzione

Massimiliana Tocco imputata di fal-  
sità in giudizio. Si era costituito P. C.  
per i danneggiati l'avv. Franceschini.

Dopo una brillante arringa del difen-  
sore avv. Giuseppe Doretto, il Tribu-  
nale assolse l'imputata.

**Processo contro gli agenti  
d'emigrazione Silvio Nodari  
ed altri**

Ieri innanzi al Tribunale di Leopoli,  
in Galizia, è incominciato il processo  
contro Silvio Nodari, proprietario d'una  
agenzia d'emigrazione ad Udine, e con-  
tro Basilio Sidelnik che per incarico del  
primo faceva in Galizia un'attiva pro-  
paganda per l'emigrazione.

Entrambi sono imputati di aver eser-  
citato senza la necessaria licenza; la  
professione di agenti d'emigrazione in  
Austria, in Galizia e nella Carniola e  
di avere indotto giovani soggetti alla  
leva a sottrarsi al servizio militare me-  
diante l'emigrazione. Il processo avrebbe  
dovuto aver luogo veramente a Gorizia,  
ma in vista della circostanza che la  
maggior parte dei testi si trovano in  
Galizia, così la causa penale fu deman-  
data a questo Tribunale provinciale.

Il Nodari viene escusso col mezzo di  
un interprete. Il processo durerà cinque  
giorni.

Stanotte, dopo breve malattia, mu-  
nita dai conforti religiosi, rendeva l'a-  
nima a Dio

### ADELE SALOMONI-CADEL

Il marito Luigi Cadel e i cinque or-  
fani addolorati ne danno il triste an-  
nuncio avvertendo che i funerali av-  
ranno luogo oggi martedì alle ore  
3 pom. muovendo dalla casa in via  
Paolo Sarpi N. 29.

La presente serve di partecipazione  
personale.

L'Unione Agenti di Commercio della  
Provincia di Udine partecipa ai propri  
soci, la grave saggia domestica che  
ha colpito il suo diligente Segretario  
sig. Luigi Cadel ed esprime a Lui i  
sensi della più viva condoglianza.

Udine, 29 ottobre 1901.

## ULTIMO CORRIERE

### L'elettrocuzione di Czolgosz

Ieri un dispaccio da Nuova York  
confermava che Czolgosz, l'assassino del  
presidente Mac Kinley, doveva essere  
giustiziato stamane alle 7; all'elettro-  
cuzione sarebbero state presenti circa  
20 persone, compresi alcuni giornalisti.

Un altro dispaccio alla *Frankfurter  
Zeitung* da Nuova York, che l'appar-  
ato per l'elettrocuzione di Czolgosz,  
l'assassino del presidente Mac Kinley,  
è stato provato per accertare se fun-  
zioni in ordine.

Dopo che la pena capitale sarà stata  
eseguita, i vestiti, i documenti, le lettere  
e tutto quello che si ha di Czolgosz,  
verrà bruciato: il cadavere verrà posto  
nella calce viva.

### CONFLITTO SANGUINOSO NEL BELGIO

Tre soldati uccisi

Il *Soir*, di Bruxelles, annuncia che nel  
villaggio di Wailhem, presso Mecheln,  
avvenne domenica una rissa fra soldati della  
guarnigione del forte di Wailhem e con-  
tadini: questi armati di badili, forconi,  
ed altri attrezzi rustici, misero in fuga  
i soldati, uccidendone tre.

## Vero Vaccino Svizzero

dell'Istituto Vaccinogeno Sviz-  
zero Losanna. Stabilimento piaz-  
zato sotto la sorveglianza perma-  
nente dello Stato. Controlli  
Ufficiali Chimici e Batteriologici.  
Tutti i vaccini sono anatomi-  
zzati.

Unico Deposito Farmacia Alla  
Loggia Udine.



## Bollettino di Borsa

UDINE, 29 ottobre 1901

Rendite	28 ott	29 ott
Ital. 5% contanti	101.75	101.75
» fine mese pross.	101.80	101.80
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	111.—	111.80
Esteriore 4% oro	62.90	62.82
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Merid. ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3%	315.—	313.50
Fondaria d'Italia 4 1/2%	504.—	501.—
Banco Napoli 3 1/2%	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	512.—	512.—
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia ex coupons	887.—	888.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonif. Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovia Merid. ex coup.	700.—	690.—
Id. » Mediterr.	497.—	480.—
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia choquo	102.80	103.—
Germania »	126.60	127.70
Londra »	25.89	25.84
Corone in oro	107.50	108.80
Napoleoni »	20.54	20.58
<b>Ultimi dispaesi</b>		
Chiusura Parigi	99.—	98.75
Cambio ufficiale	102.84	102.94

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsabile.

**VENEZIA**  
Gabinetto Chirurgico Dentistico  
**A. GERARDI**  
Successore a TERRENATI  
Calle Ballotte N. 4869  
IL PIU' RINOMATO CON 48 ANNI D'ESERCIZIO  
**ULTIMI SISTEMI**  
denti, dentiere artificiali, otturazioni  
oro, argento, platino e smalto.  
Corone d'oro e alluminio

**D'affittarsi**  
pel 1° Marzo 1902 Molino a salto d'acqua  
con annessi fabbricati e fondi e con re-  
lativi meccanismi ad uso conciapelli  
situato fuori porta Grazzano ai Casali  
S. Osvaldo di proprietà della signora  
Anna Celotti-Ongaro.  
Per informazioni e trattative rivolgersi  
allo studio del Notaio dott. A. Perissini  
in Via Pracchio N. 6.

**FERRO-CHINA RISLERI**  
L'uso di questo  
liquore è ormai di-  
venuto una neces-  
sità per i nervosi,  
gli anemici, i de-  
boli di stomaco.  
  
Il chiariss. Dott.  
GIACINTO VE-  
TERE Prof. alla  
R. Università di Napoli, scrive: « Il  
FERRO-CHINA - RISLERI, ricosti-  
tuisce e fortifica nel mentre è giu-  
sto: e sopportabile anche dagli sto-  
machi più delicati. »  
**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di at-  
testi medici come la migliore fra le  
acque da tavola.  
F. RISLERI & C. — MILANO

## Vendita Carne e Vitello di prima qualità

Il sottoscritto proprietario delle macel-  
lerie in via Mercerie N. 6 e via Paolo  
Sarpi 24, avverte la sua spettabile clien-  
tela e chi può avervi interesse, che col  
giorno di Domenica 28 ottobre ha comin-  
ciato nei suddetti suoi negozi, lavandini  
dei carni ai seguenti prezzi:

Manco e vitello 1. qual. e primo taglio al Kil. L. 1.40  
dello » » » » » 1.20  
dello » » » » » 1.00

Udine, 28 ottobre 1901.

Bellina Giuseppe.

## AVVISO.

La sottoscritta Ditta, avendo assunto  
rappresentanza e deposito esclusivamente  
per Udine e provincia, di una primaria  
fabbrica di

## Corone Mortuarie

in metallo con fiori di porcellana della  
grandezza di centimetri 40 fino a metri  
2.20, può fornire a prezzi di non temere  
alcuna concorrenza.

Tiene poi un copioso assortimento di  
nastri tanto lavorati che lisci, parole do-  
rate nonché croci di ghisa per Cimiteri.

Udine, ottobre 1901

Giuseppe Kochs.



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

## LA SARTORIA CIVILE E MILITARE DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE - Via Cavour 17-18 - UDINE

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

**NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.**



### DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**  
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.  
Guardarsi dalle imitazioni

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	O. 14.10	17.40
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.33
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine a Portog.	da Portog. a Udine	da Udine a Portog.	da Portog. a Udine
O. 9.10	9.48	O. 8.45	9.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.05	6.57	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.45
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.45	10.40	M. 9.45	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.45
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.45
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.45
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Udine - S. Giorgio - Trieste	Trieste - S. Giorgio - Udine	Udine - S. Giorgio - Trieste	Trieste - S. Giorgio - Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 9.53	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16		
Udine - S. Giorgio - Venezia	Venezia - S. Giorgio - Udine	Udine - S. Giorgio - Venezia	Venezia - S. Giorgio - Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.45 M. 8.57 9.53	M. 13.16 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16		
Orario della Tramvia a Vapore		Orario della Tramvia a Vapore	
Partenze da Udine	Arrivi da Udine	Partenze da Udine	Arrivi da Udine
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.
8.15 8.30 10.45	7.20 8.35 9.45	11.20 11.40 13.55	11.10 12.25 13.55
14.50 15.15 15.35	13.55 15.10 15.30	17.20 17.45 19.05	17.30 18.45 19.05

Premiata fabbrica biciclette  
e officina meccanica

## TEODORO DE LUCA

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

## ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Caneiani, 7 - Udine

### GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora - Seterie nare e colorate - Stoffe confezione  
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste colorate liscivabili - Flanelle - Saten - Cretonné  
Raje - Maglierie - Busti

### DEPOSITO

Tappezzerie - Damasci - Jute drill - Cretonné - Corsie  
Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati  
Tappeti Volter - Velluti - Stoffe per carrozza - Lana da materasso

### SPECIALITÀ

Biancheria - Tele line candide e naturali - Battiste - Pella d'ovo  
Piquets - Dobletti - Brillanti - Servizi da tavola vera Fiandra  
Servizi per the - Centri-tovagliette  
Sottobicchieri - Sottoplati - Asciugamani  
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

## I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

# FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

NOVITÀ

## SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. - E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova composizione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

### SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERSI IL CONSUMO GENERALE

Nostro cartolina vaglia di Lire 20 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei possessori di Milano Pagani, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

## Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega - Venezia, per tingere barba e capelli in Castano e nero. L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con acido d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, per il suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

# Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

## NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

# DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

### Novità esclusiva

## EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.